

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEUM	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA	PAG. 1/3
	OBIETTIVI STRATEGICI DI TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE Quadro I.0	Rev 02 29/09/2021

Fonte: Linee Guida per la compilazione per la Scheda Unica Annuale Terza Missione e impatto sociale (SUA-TM/IS) del 7/11/2018: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf Compilando il questionario il Dipartimento può esporre le linee strategiche della propria attività di Terza Missione. A differenza delle linee guida ANVUR che prevedevano una rilevazione relativa al triennio 2015-2017 questa rilevazione è riferita alla campagna 2021.

<p>1. La Terza Missione è presente nei documenti programmatici del dipartimento vigenti nell'anno di rilevazione?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sì <p>Il Dipartimento ha specificato la rilevanza della Terza Missione nel Quadro A1 della SUA-RD 2013 (obiettivi 5.1 “Organizzazione di eventi periodici: presentazioni, attività formative per le imprese, workshops, convegni e seminari di studio” e 5.2 “Stipulazione di nuove convenzioni e protocolli di intesa e rinnovo delle convenzioni e protocolli già in essere”), nel Quadro B2 della SUA-RD 2014-16 è tra gli obiettivi primari; nelle presentazioni per le audizioni in Consiglio di Amministrazione (slide 21-22-23 nelle quali si sottolinea come punto di forza l’impegno nel public engagement, si indica come punto di debolezza il fatturato pro-capite e si formulano linee di azione future per il rafforzamento dell’attività conto terzi e delle attività di formazione post-laurea e il potenziamento della divulgazione dei risultati di ricerca); nell’Analisi di riposizionamento nel riesame 2019, che individua come Obiettivo 13 il “Consolidamento di finanziamenti (da attività conto terzi e da progetti di ricerca in bandi competitivi) attraverso attività di terza missione (Scadenza 2018)”.</p>
<p>2. Esiste un responsabile del coordinamento delle attività di Terza Missione?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Dipartimento ha nominato come Delegate alla Terza Missione la Prof. Barbara Giullari e la Prof. Maria Rita Tagliaventi nel Consiglio di Dipartimento del 17 luglio 2018. La delega si esplicita nel monitoraggio periodico delle attività svolte in questo ambito e nell’individuazione e sponsorizzazione di linee di potenziamento. • Domenico Chirico in qualità di Responsabile gestionale del Dipartimento è la figura che coordina a livello amministrativo le attività di Terza Missione
<p>3. Esistono strutture/uffici dedicati alle attività di Terza Missione del dipartimento?</p> <ul style="list-style-type: none"> • No (rispondere direttamente alla 4) • Sì in collaborazione con altri dipartimenti, denominazione: _____ • Sì del dipartimento, denominazione: _____ <p>(per ognuna rispondere alle domande 3a, 3b) 3a. Indicare il numero di personale ETP (equivalente a tempo pieno) impegnato nella struttura:</p> <p>3b. Budget impegnato per la gestione della struttura</p>



4. Complessivamente qual è il livello di priorità dei seguenti ambiti di Terza Missione nell'insieme delle attività svolte dal dipartimento? (indicare il livello di priorità per ciascuna attività)

Sezioni	Ambiti/Quadri	Bassa/Medio-bassa/Medio-alta/Alta/Non pertinente	Strategia e principali punti di forza e di debolezza	Strumenti di monitoraggio (rendicontazione, andamento annuale di progetti realizzati, contratti stipulati, ...)
Brevetti Privative vegetali	I.1 - Gestione della proprietà Industriale	Non pertinente		
	I.2.- Imprese spin-off	Non pertinente		
	I.3 - Attività conto terzi	Bassa	<i>Le attività in c.t. sono prevalentemente policy oriented e rivolte ad enti pubblici e di TS, i quali sono tuttavia sottoposti a forti vincoli di spesa.</i> <i>Le attività in c.t. non rappresentano un ambito di riferimento caratterizzante la Terza Missione, orientata per vocazione verso il Public Engagement.</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Indicatore T.03 fatturato attività su commissione • Rendicontazione dei contratti con organizzazioni pubbliche e private.
Uffici di: trasferimento tecnologico; placement; incubatori; consorzi e associazioni TM; parchi scientifici	I.4 - Strutture di intermediazione	Non pertinente		
Ricerche e scavi archeologici; poli museali; attività musicali; immobili e archivi storici; biblioteche/emerotech e storiche; teatri e impianti sportivi	I.5 - Gestione del patrimonio e attività culturali	Bassa	<i>Presso la biblioteca dipartimentale è disponibile il Fondo Achille Ardigò che riveste specifica rilevanza per la diffusione presso il pubblico di una figura di rilievo nella storia del sapere sociologico.</i>	<i>Non è rendicontata la consultazione</i>
Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi	I.6 - Attività per la salute pubblica	Non pertinente		



medici; studi non interventistici, empowerment dei pazienti; bio-banche e cliniche veterinarie				
Attività di: formazione continua; ECM; certificazione competenze; alternanza scuola-lavoro; MOOC	I.7 - Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta	Alta	<i>Il Dipartimento è fortemente impegnato nella organizzazione e gestione di corsi di Alta formazione rivolti ad Enti pubblici e del Terzo settore, offrendo anche attività di service learning. Altri portatori di interesse cui è rivolta specifica attenzione sono gli Ordini professionali dei Dottori Commercialisti e degli Assistenti sociali (Albo A e B) attraverso la consolidata partecipazione di docenti SDE nelle Commissioni esaminatrici negli Esami di Stato per l'abilitazione alle professioni e l'iscrizione ai relativi Ordini.</i>	<i>Numero di iscritti agli insegnamenti con attività di service learning; Numero di partecipanti ai Corsi di Alta Formazione; Soddisfazione dei partecipanti ai Corsi di Alta Formazione</i>
Vedi sotto: Categorie PE	I.8 - Public Engagement	Alta	<i>Il Dipartimento persegue attività di valorizzazione della ricerca e di divulgazione rivolte al pubblico non accademico (tramite canali di pubblicazione dedicati), tramite organizzazione di vari eventi di pubblica utilità; partecipa alla formulazione di politiche sociali e all'organizzazione di forme di democrazia partecipativa.</i>	<i>Informazioni riportate sulla newsletter di Dipartimento, su UniBo Magazine</i>
	4a. Ci sono altre attività di Terza Missione non incluse nell'elenco degli ambiti (cfr. tabella sopra) che il dipartimento svolge e considera di priorità alta? No			

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 29/09/2021

LE SEDI: lo SDE si articola in due Unità Organizzative di Sede (UOS), quella di Bologna e quella di Forlì. La UOS di Bologna presso a Palazzo Hercolani, sito in Strada Maggiore 45. La UOS di Forlì è sita presso la ex Facoltà di Scienze Politiche “Roberto Ruffilli” di Forlì e ha lo scopo di coordinare le attività dipartimentali svolte in Romagna.

ORGANI: Il **Direttore** rappresenta il Dipartimento, ha funzioni di indirizzo, iniziativa, vigilanza e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche del Dipartimento; presiede e convoca la Giunta e il Consiglio di Dipartimento. Il Direttore è responsabile dell’attuazione di quanto deliberato dagli organi collegiali; è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Dipartimento, sovra intende all’attività di ricerca e sovrintende alla ripartizione dei compiti didattici fra professori e ricercatori secondo le linee di indirizzo d’Ateneo sulla programmazione. Il Direttore del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economica per il **triennio 2021-2024** è il prof.ssa Claudia Golino e il Vice-Direttore è la prof.ssa Paola Parmiggiani.

Il **Consiglio di Dipartimento** è l’organo assembleare del Dipartimento: definisce i piani triennali della ricerca e della didattica ed assume le decisioni di spesa. Il piano triennale della ricerca è registrato nel quadro A1 della SUA-RD e il grado di raggiungimento dei suoi obiettivi è riportato nel quadro B3 riesame.

Le competenze del Consiglio sono indicate dall’art. 16, co. 2, dello Statuto d’Ateneo e definite dall’art. 9 del Regolamento di funzionamento, che ne recepisce i contenuti. Il Consiglio è composto da:

- a. il Direttore, che lo presiede;
- b. i professori e ricercatori afferenti al Dipartimento;
- c. il Responsabile amministrativo-gestionale, che assume le funzioni di segretario;
- d. i rappresentanti eletti del personale tecnico amministrativo in numero pari al 10% dei professori e ricercatori;
- e. i rappresentanti eletti degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo in numero pari al 15% dei professori e ricercatori;
- f. 2 rappresentanti eletti degli assegnisti di ricerca.

La **Giunta** coadiuva il Direttore ed esercita funzioni deliberative sulle materie delegate dal Consiglio di Dipartimento fra quelle di cui all’art. 9, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento.

È costituita sulla base delle previsioni statutarie (art. 17, co. 6, dello Statuto d’Ateneo) e regolamentari (art. 13, co. 2, del Regolamento di funzionamento del Dipartimento).

La composizione aggiornata della Giunta è la seguente:

<https://sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/organi-di-dipartimento>

Le **SEZIONI DIPARTIMENTALI** si compongono di studiosi che si occupano di temi di ricerca congruenti.

Le **Sezioni dipartimentali**, già presenti nelle due strutture di ricerca dalle quali il Dipartimento di Sociologia e Diritto dell’Economia ha avuto origine, raccolgono attorno a sé gruppi di ricerca di consolidata esperienza che collaborano da anni all’approfondimento delle tematiche relative alla sociologia o al diritto dell’economia.

Il Dipartimento attualmente si articola in due sezioni scientifiche: una Sociologica e l’altra Giuridica.

La **Sezione Sociologica** ha come finalità scientifiche quelle di sviluppare conoscenze e ricerche nei campi teorici, empirici e applicativi delle discipline sociologiche, quali: teoria sociale; metodologia della ricerca sociale, tecniche di ricerca sociale; politiche di welfare, servizi sociali e sanitari; ambiente e territorio; terzo settore, economia sociale, società civile; educazione e formazione; famiglia e politiche familiari; lavoro, imprese, economia, mercati; comunicazione, pubblicità e consumi; prevenzione sociale della devianza, politiche per la sicurezza, criminologia e vittimologia.

La **Sezione Giuridica** si occupa dello studio e dell’analisi di tutte le problematiche giuridiche relative all’economia e al mercato in una logica di tipo interdisciplinare, con particolare riferimento alle tematiche relative al diritto pubblico ed amministrativo dell’economia, al diritto del lavoro, della regolazione dei mercati finanziari, delle società cooperative, della concorrenza, al diritto tributario ed al diritto dell’Unione europea.

Il Direttore si avvale inoltre del contributo di alcune **COMMISSIONI** che raggruppano vari docenti e tecnici del Dipartimento e di **REFERENTI** e **DELEGATI** appositamente nominati

<https://sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-e-comitati>

Commissione Comunicazione: svolge la propria attività attraverso la definizione di obiettivi periodici ed ha la funzione di promuovere forme di comunicazione, interna ed esterna al Dipartimento, delle attività didattiche, di ricerca e di terza

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 29/09/2021

missione. In particolare esercita una azione di monitoraggio sui contenuti del sito web del Dipartimento. Il Presidente è il prof. Piergiorgio Degli Esposti.

Commissione Ricerca Europea: in considerazione della crescente importanza assunta dall'internazionalizzazione della ricerca e livello europeo, ha l'obiettivo di implementare le opportunità di finanziamento e di network del Dipartimento Il Presidente è il prof. Emanuele Menegatti.

Comitato scientifico della Biblioteca: ha la funzione di definire una politica di razionalizzazione e di ottimizzazione delle strutture e delle risorse a esse destinate, di monitorare l'efficienza delle condizioni di sicurezza delle strutture e del buon livello di risposta alle esigenze dell'utenza universitaria e di monitorare le spese finalizzate al funzionamento delle strutture e alla programmazione scientifica degli acquisti librari. Il Presidente è il prof. Michele Belletti.

Redazione Web Dipartimento: coordinatore prof. Piergiorgio Degli Esposti

Sono inoltre individuati referenti istituzionali ai quali sono assegnate deleghe per temi trasversali di particolare rilevanza <https://sde.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/referenti-di-dipartimento>.

Referenti per la didattica: Paola Parmiggiani e Anna Montanari.

Referenti per la ricerca: Alessandro Martelli e Beatrice Bertarini.

Referenti per l'internazionalizzazione: Alessandro Pomelli, Piergiorgio Degli Esposti.

Referenti Terza Missione Barbara Giullari, Maria Rita Tagliaventi.

Referente sito web: Piergiorgio Degli Esposti.

Referente per studenti con disabilità e con DSA: Francesca Mantovani.

GESTIONE DELLA RICERCA

Le relazioni con il Rettore alla ricerca di Ateneo sono tenute dal Direttore e dai referenti per la ricerca. Per quanto riguarda la programmazione e valutazione della ricerca, alcuni componenti del Dipartimento partecipano, in qualità di membri e/o di panelist, alla Commissione per la Valutazione della ricerca in Ateneo (Commissione VRA):

prof. Vando Borghi (membro CVRA Area 14 – Scienze Politiche e Sociali)
 prof. Alessandro Pomelli (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)
 prof. Michele Belletti (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)
 prof. ssa Beatrice Bertarini (Panelist Area 12 – Scienze giuridiche)

In seno al Dipartimento agisce la **Commissione A.Q. della Ricerca dipartimentale**, presieduta dal prof. Alessandro Martelli; la Commissione ha la funzione generale di istruire i lavori per la definizione del piano triennale della ricerca (che si identifica con il quadro A1 della SUA-RD), ha la funzione di pianificare gli obiettivi per la ricerca e la terza missione, di monitorarne i risultati, di effettuare il riesame della ricerca dipartimentale e di compilare e aggiornare periodicamente la SUA-RD.

La Commissione è composta dai Proff.: Vando Borghi, Piergiorgio Degli Esposti, Francesco Gennari, Beatrice Bertarini, Alessandro Martelli, Anna Montanari.

DOTTORATI DI RICERCA

- Dottorato di ricerca in **Sociologia e Ricerca Sociale** (SDE è Dipartimento proponente): coordinatore è il prof. Antonio Francesco Maturo
<https://sde.unibo.it/it/didattica/dottorati-di-ricerca>
- Dottorato di ricerca in **Diritto Europeo** (SDE è Dipartimento concorrente): coordinatrice è la prof.ssa Marina Timoteo <https://phd.unibo.it/dirittoeuropeo/it>
- Dottorato di ricerca Il Futuro della terra e cambiamenti climatici (SDE è Dipartimento concorrente): la coordinatrice è la prof.ssa Nadia Pinardi. <https://phd.unibo.it/future-earth-climate-change-societal-challenges/en>

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 3/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 29/09/2021

Il Dipartimento aderisce ai seguenti Centri di Ricerca inter-dipartimentali:

- Alma Climate
- Alma Healthy Planet

CENTRI DI RICERCA

I Centri di studio e ricerca sono articolazioni interne dei Dipartimenti, che approfondiscono particolari ambiti di ricerca. Il Dipartimento ha deliberato la costituzione di 6 Centri di ricerca: <https://sde.unibo.it/it/ricerca/centri-di-ricerca>

Ce.P.Ci.T. - Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio: Direttore prof. Giovanni Pieretti.

Ces.Co.Com. - Centro Studi Avanzati sul Consumo e la Comunicazione: Direttrice prof.ssa Roberta Paltrinieri.

C.e.u.m.s. - Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale: Direttore prof. Antonio Francesco Maturo.

C.I.Do.S.Pe.L. - Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro: Direttore prof. Vando Borghi.

C.I.R.Vi.S. - Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza: Direttrice prof.ssa Raffaella Sette.

Centro di alti studi per le micro, piccole e medie imprese: Direttrice prof.ssa Maria Alessandra Stefanelli.

ATTIVITÀ EDITORIALE

L'attività editoriale del Dipartimento si realizza attraverso la pubblicazione di numerose riviste scientifiche e volumi editi da varie case editrici, tra le quali si segnalano soprattutto quelle della collana del Dipartimento: (Giappichelli, Torino), (Franco Angeli, Milano).

<https://sde.unibo.it/it/ricerca/pubblicazioni-attivita-editoriali/attivita-editoriale>

LE RIVISTE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le riviste di seguito elencate:

- Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza
quadrimestrale, organo ufficiale della Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.); editore e direttore è il prof. Augusto Balloni, il coordinatore del Comitato editoriale è Raffaella Sette, il coordinatore del Comitato scientifico è la prof.ssa Roberta Bisi.
- Salute e Società
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Antonio Francesco Maturo.
- Sociologia del Lavoro
trimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è la prof.ssa Enrica Morlicchio; i vice-Direttori sono i proff. Vando Borghi, Roberto Rizza, Laura Zanfrini.
- Sociologia urbana e rurale
quadrimestrale, edita da Franco Angeli. Il Direttore è il prof. Maurizio Bergamaschi.
- ILLEJ - Italian Labour Law E-Journal
semestrale, edita da ALMADL, Università di Bologna, Editor in chief prof. Emanuele Menegatti.
- Autonomie locali e servizi sociali
quadrimestrale, edita da Il Mulino, Il Direttore è il prof. Paolo Zurla.

LE COLLANE DIPARTIMENTALI

Sono espressione delle attività di ricerca del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'economia SDE le collane di seguito elencate:

- La collana del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia
co-diretta dai proff. Michele Belletti e Maurizio Bergamaschi; edita da Giappichelli.
- La collana Consumo, comunicazione, innovazione
co-diretta dalle prof.sse Roberta Paltrinieri e Paola Parmiggiani; edita da Franco Angeli.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/4
	SUA-RD Quadro B1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO	Rev. 02 29/09/2021

- La collana Crimine e devianza
co-diretta dai proff. Augusto Balloni e Roberta Bisi; edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia del Lavoro/Teorie e Ricerche
diretta dal prof. Michele La Rosa; vice-direttori: proff. Vando Borghi, Enrica Morlicchio, Laura Zanfrini, edita da Franco Angeli.
- La collana Sociologia del territorio
diretta dal prof. Marco Castrignanò; edita da Franco Angeli.
- Poiesis & Praxis
diretta dal prof. Federico Chicchi, ediz. Sapere 2000.

DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

Il Dipartimento è dotato di strutture e risorse a sostegno di tutte le attività che si svolgono al suo interno disponibili per la compagine dipartimentale incluso il personale in formazione e gli studenti.

L'organizzazione interna dei servizi tecnico amministrativi a supporto delle attività dipartimentali è descritta nel sito alla pagina <https://sde.unibo.it/it/dipartimento/servizi-tecnici-e-amministrativi>.

In particolare, il Responsabile amministrativo-gestionale si occupa della gestione delle procedure amministrativo-contabili della Struttura, con particolare riferimento alla gestione del Bilancio del Dipartimento, alle procedure di acquisto di beni e servizi, a quelle relative a pagamenti e riscossioni ed a quelle concernenti i bandi per la selezione di assegnisti di ricerca e collaboratori, in relazione ai quali è responsabile del procedimento. Il Responsabile amministrativo-gestionale si avvale della collaborazione del Responsabile di supporto ai servizi amministrativi di Dipartimento.

La verifica della qualità dei servizi è monitorata dall'Ateneo mediante il Progetto Good Practice per i quali è rilevata l'efficienza e l'efficacia.

Il Dipartimento, oltre ai servizi offerti dal proprio personale, si avvale anche dei servizi dell'amministrazione generale e delle strutture decentrate.

Il Dipartimento dispone di una **Biblioteca Dipartimentale** organizzata in due sezioni: una di area giuridica e una di area sociologica, entrambe ubicate in Strada Maggiore 45. Il patrimonio bibliografico è ampio e articolato: 79.800 monografie e collane monografiche, con un incremento medio annuo di circa 1.200 volumi, a cui si aggiungono circa 15.300 annate di riviste scientifiche nazionali e internazionali (204 titoli attivi). Altre informazioni sono disponibili nel sito dipartimento alle voci Biblioteca <https://sde.unibo.it/it/biblioteca/chi-siamo>

Laboratori di ricerca <https://sde.unibo.it/it/ricerca/laboratori-di-ricerca>

Il Dipartimento dispone di un Laboratorio multimediale informatico-visuale (**Laboratorio Multimedia**). Il Laboratorio supporta le ricerche scientifiche, l'analisi e l'interpretazione sia quantitativa che qualitativa dei dati che vengono svolte nel Dipartimento. Software specifici aiutano il processo di progettazione ed analisi delle ricerche.

Logisticamente il laboratorio si compone di tre spazi, uno di pubblico accesso (di mq 37,98) in cui sono presenti le postazioni computer, stampante e scanner di libero accesso a studenti, uno spazio intermedio (di mq 18,60) in cui sono presenti sofisticate apparecchiature per la Sociologia Visuale (con accesso su prenotazione) ed una sezione ufficio per il/i responsabile/i (di mq 22,39).

Nel laboratorio si possono utilizzare strumenti hardware e software per la ricerca sociale e visuale, montaggio video ed editing immagini oltre ad essere lo spazio deputato alla realizzazione di materiali multimediali del Dipartimento. Vengono svolti corsi di SPSS e NVIVO per i dottorandi del Dipartimento e seminari di Sociologia Visuale. Inoltre si testano software *open source* per la ricerca sociale come: PSPP (alternativa open a SPSS), NodeXL software per l'analisi delle conversazioni nei Social Networks Sites. La struttura è provvista di rete WiFi a disposizione dei membri del dipartimento e su richiesta e previa procedura di autenticazione anche del personale in visita o convegnisti. Il Responsabile Scientifico del Laboratorio Multimedia Lab è Piergiorgio Degli Esposti.

Il **Laboratorio di Criminologia applicata alla sicurezza** presso la sede di Forlì è dotato delle più avanzate attrezzature e tecnologie nel campo della sicurezza e dell'investigazione

Salute e Sicurezza <https://sde.unibo.it/it/dipartimento/sedi-e-spazi/salute-e-sicurezza>

Il Sito fornisce Informazioni relative ai rischi, ai corretti comportamenti e alla gestione delle emergenze nei principali luoghi di studio, lavoro e ricerca del Dipartimento e dell'Ateneo. Il Dipartimento SDE aderisce inoltre al Progetto Sicurezza promosso dal CeSia per la gestione informatica della Struttura.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

QUADRO B1b – GRUPPI DI RICERCA SDE

Sono qui descritte due tipologie di gruppi:

- I centri di ricerca, che sono gruppi stabilmente operanti nel Dipartimento;
- I gruppi di ricerca, identificati come aggregazioni temporanee di ricerca costituite attorno a bandi competitivi di ateneo, nazionali e europei.

Le informazioni sono riportate secondo i campi descrittivi del quadro B1b della SUA-RD:

Tipologia - Nome gruppo - Descrizione - Sito web - Responsabile scientifico/Coordinatore - Componenti

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ce.P.Ci.T. (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio)

Il Ce.P.Ci.T (Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio) è stato fondato da Paolo Guidicini nel 1981 ed è attualmente diretto da Giovanni Pieretti. Afferisce al Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia dell'Università di Bologna. Il Centro si propone lo studio del complesso rapporto fra uomo e ambiente, e le possibili configurazioni che questo può assumere a livello nazionale e internazionale. I principali ambiti di ricerca sono l'impoverimento e l'esclusione sociale con particolare attenzione alle dipendenze patologiche, le trasformazioni del mondo urbano e del mondo rurale, le tematiche ambientali, la salute, il turismo e la qualità della vita. Relativamente ad esclusione sociale e dipendenze patologiche, il Ce.P.Ci.T ha promosso e condotto numerosi studi a partire dagli anni Novanta, in collaborazione con numerosi enti a livello locale, nazionale ed internazionale: l'Ausl ed il Comune di Bologna, la Comunità di San Patrignano, il Dipartimento Politiche Antidroga e la Commissione Europea nell'ambito del Programma "Povertà 3".

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Giovanni Pieretti

COMPONENTI: Prof. Maurizio Bergamaschi, Prof. Marco Castrignanò, Prof.ssa Alessandra Landi, Prof. Gabriele Manella, Dott. Tommaso Rimondi

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Ces.co.com (Centro studi avanzati sul consumo e la comunicazione)

Il Centro, attraverso la propria attività di ricerca, si propone di promuovere cultura sui temi del consumo, della comunicazione, della cultura e dell'innovazione sociale, offrendo frame teorici, strumenti e metodologie di analisi originali ed innovative; avvalendosi di un team di ricercatori che hanno maturato una lunga esperienza nella ricerca sociologica e un approccio interdisciplinare con esperti di altri settori scientifici nazionali ed internazionali che fanno parte del Centro.

In merito al tema del consumo, particolare interesse è rivolto alle forme responsabili espresse da imprese e consumatori quali corporate social responsibility, political consumerism, green marketing, caused related marketing, al fine di implementare lo studio, il sostegno di modelli di sviluppo socioeconomici virtuosi e replicabili.

Nel campo della comunicazione il centro approfondisce lo studio dei fenomeni socio-comunicativi che si sviluppano a partire dai social media e dall'analisi delle audience-creative attraverso un approccio etnografico, per lo studio e la comprensione delle nuove pratiche comunicative, di partecipazione, di prosumerismo e di innovazione digitale dei pubblici on line.

Per quanto attiene la cultura, intesa come motore di sviluppo e di investimento strategico per i territori, l'attenzione è rivolta invece allo studio delle istituzioni culturali, alle forme di circolarità tra produzione e consumo culturale, allo studio delle audiences.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 2/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Infine, tema di studio del Centro, trasversale agli altri, è l'innovazione sociale, rispetto al quale si è prestato particolare interesse alle pratiche innovative capaci di generare valore per la società, al fine di esaminare e comprendere i fenomeni emergenti nati in risposta ai "nuovi" bisogni delle comunità. Gli scopi del Ces.co.com sono:

- sedimentare una rete di collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati, aventi la medesima finalità;
- promuovere in networking collaborazioni con il territorio ed i propri stakeholders: il mondo delle imprese profit, delle imprese no profit, delle associazioni e della P.A, per la realizzazione di ricerche e consulenze sui temi;
- promuovere conoscenza sui temi di studio attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, incontri e la pubblicazione delle proprie ricerche;
- promuovere alta formazione.

SITO WEB: <http://www.cesco.com.eu/>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Roberta Paltrinieri

COMPONENTI: Giulia Allegrini; Piergiorgio Degli Esposti; Daniele Donati; Antonella Mascio; Giacomo Manzoli; Pierluigi Musarò; Paola Parmiggiani; Geraldina Roberti; Stefano Spillare; Antonio Taormina; Michele Trimarchi

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

CeUmS (Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale)

Il Centro di Studi Avanzati sull'Umanizzazione delle Cure e sulla Salute Sociale (CeUmS) svolge ricerche di sociologia della salute in diversi ambiti (digital, cronicità, disuguaglianze). Promuove attività didattiche in forma di master, summer/winter school ed è attivo nell'organizzazione di seminari e conferenze. Si colloca inoltre in una dimensione "glocale", ovvero combina attività di portata internazionale con una forte attenzione al territorio. Il Centro supporta le Redazioni della rivista "Salute e Società" e la collana "Benessere Tecnologia Società" (FrancoAngeli Editore). Il Centro si pone in stretta connessione con le attività istituzionali relative al piano di sviluppo di Romagna Salute e dell'Alma Mater più in generale.

SITO WEB: <https://centri.unibo.it/centro-umanizzazione-cura-salute-sociale/it>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Antonio Francesco Maturo

COMPONENTI: Veronica Moretti, Linda Lombi

COLLABORATORI: Marta Gibin, Annalisa Plava, Elisa Castellaccio

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

C.I.DO.S.P.E.L. (Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro e sul rapporto tra società e economia)

Il Centro Internazionale di Documentazione e Studi Sociologici sui Problemi del Lavoro (C.I.Do.S.Pe.L.) si occupa, in termini di ricerca, formazione e confronto pubblico del lavoro, per come esso prende forma e si trasforma nell'economia, nei sistemi di welfare, nel consumo, nelle attività di cura e di relazione e così via. Esso riguarda infatti la produzione di merci e servizi; ma in modi e processi assai più ampi e trasversali, esso genera relazioni sociali, alimenta forme di vita, sorregge un ordine sociale istituzionalizzato. Il Centro ha le proprie radici in ambito sociologico, ma ritiene determinante la collaborazione e lo scambio con le altre sfere del sapere scientifico, oltre che con la conoscenza fondata sull'esperienza che gli individui fanno dei loro ambiti di lavoro e di vita sociale.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

SITO WEB: <https://centri.unibo.it/cidospel/it>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Vando Borghi

COMPONENTI: Marco Alberio, Paul Blokker, Laura Centemeri, Federico Chicchi, Barbara Giullari, Michele La Rosa, Emanuele Leonardi, Roberto Rizza, Maria Rita Tagliaventi, Paolo Zurla

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

C.I.R. Vi.S. Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza

Nel maggio del 1991 venne istituito presso l'Ateneo bolognese il "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia" promosso dai Dipartimenti di Sociologia, di Psicologia, di Scienze dell'Educazione e dall'Istituto di Medicina Legale ai quali, in breve tempo, si aggiunsero il Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda ed il Dipartimento di Scienze Economiche.

Dal febbraio del 2000 il Centro prese il nome attuale di "Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza" (C.I.R. Vi.S.).

In seguito alla riforma universitaria attuata con la Legge 240/2010, il Centro, nel settembre 2013, è diventato un'articolazione del Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia prendendo il nome di "Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza", mantenendo l'acronimo C.I.R. Vi.S.

Infatti, tutta l'attività del C.I.R. Vi.S. è da sempre contrassegnata da un preciso taglio interdisciplinare, che rappresenta l'elemento centrale nell'approccio adottato dal Centro allo studio dei problemi della devianza, della sicurezza e, soprattutto, della vittimizzazione, evidenziando la necessità di affrontare queste tematiche in modo integrato e coordinato rispetto ai contributi ed agli spunti che le singole discipline sono in grado di offrire. Proprio in riferimento alle tematiche concernenti la sicurezza e le vittime, il C.I.R. Vi.S. contribuisce a promuovere ed organizzare seminari, convegni, giornate di studio, corsi di alta formazione, ricerche e pubblicazioni scientifiche. Al Centro afferisce la Rivista di criminologia, vittimologia e sicurezza.

SITO WEB: www.cirvis.eu

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Raffaella Sette

COMPONENTI: Federica Bertocchi, Stefano Canestrari, Francesca Cremonini, François Dieu, Francesca Ingravallo, Giorgia Macilotti, Michela Schenetti, Sandra Sicurella

COLLABORATORI: Simone Tuzza

TIPOLOGIA: CENTRO DI RICERCA

Centro di alti studi per le micro, piccole e medie imprese

L'attività del Centro di Alti Studi è principalmente rivolta all'analisi e allo studio del sistema di regolamentazione pubblica e privata relativa alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI) a livello internazionale, europeo e nazionale, che rappresentano il "gigante nascosto", la *backbone* dell'economia nazionale, europea ed internazionale.

Gli studi del Centro si caratterizzano per una metodologia ed un approccio scientifico interdisciplinare, volti ad esaminare l'evoluzione dei differenti *framework* normativi ed economici, che segnano i confini del playground ove si svolge l'attività delle PMI, e dotati di una prospettiva attenta all'analisi di modelli e strumenti di azione di tipo digitale.

L'attività del Centro è diretta in particolare all'approfondimento da un lato delle politiche sovranazionali e domestiche per lo sviluppo della competitività, mediante la ricerca, l'innovazione e la creazione di start-up, e per la promozione delle catene del valore strategiche e delle correlate misure di sostegno, e, dall'altro, delle nuove forme di regolazione

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 4/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

giuridica digitale poste in essere dall'Unione europea e dagli Stati Membri, al fine di fornire un quadro normativo capace di rendere più efficiente l'attività delle PMI, offrendo a queste ultime nuove opportunità per la realizzazione dei loro progetti imprenditoriali.

In tale contesto, primario rilievo assumono ed assumeranno gli interventi regolatori delle Istituzioni europee connessi all'affermazione del Digital Single Market volti a rafforzare i servizi digitali, nonché a promuovere innovazione e competitività al suo interno.

Al riguardo, il Centro di Alti Studi analizza, anche in prospettiva comparata, come i Paesi Membri si preparino al recepimento e all'attuazione concreta dei corpus normativi che emergeranno, proponendo e/o individuando quali possano essere le *best practices* da seguire.

Inoltre, considerata la tendenziale contrazione del mercato tradizionale del credito alle PMI, un particolare focus è dedicato all'elaborazione ed attuazione delle politiche per la finanza d'impresa, volte alla creazione e regolamentazione di nuovi strumenti diretti ad agevolare l'accesso al credito.

In merito, oggetto di approfonditi studi sono gli orientamenti di volta in volta assunti dalla Consob circa le scelte tassonomiche da effettuare in relazione ai *crypto-assets*, che sono strettamente interconnesse con quelle di ordine regolatorio del mercato ove questi ultimi vengono emessi e negoziati.

In materia, peculiare attenzione viene prestata ai processi di definizione delle politiche di regolazione delle *Initial Coin Offerings* ("ICOs") e delle *Security Token Offerings* ("STOs"), per cui viene valutata l'opportunità o meno di prevedere regimi agevolati, o "sandbox", ad hoc, anche in tema di gestione delle piattaforme digitali di scambio, più o meno flessibili rispetto alla disciplina ordinaria dettata dal Testo Unico della Finanza, che valorizzino le peculiarità dei nuovi prodotti finanziari, senza far venir meno un set di tutele di base per il pubblico degli investitori.

SITO WEB: <https://centri.unibo.it/piccole-medie-imprese/it>

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE Maria Alessandra Stefanelli

COMPONENTI: Anna Maria Bernini, Beatrice Bertarini, Filippo Cicognani, Luke B. Connelly, Maria Dionisia Corrado, Alberto De Pra, Federica Farneti, Federico Ferretti, Carla Gandini, Francesco Gennari, Claudia Golino, Marco Lamandini, Giovanna Marchianò, Emanuele Menegatti, Anna Montanari, Rolando Pini, Alessandro Pomelli, Francesco Quarta, Angelo Scavone, Nicola Soldati, Maria Alessandra Stefanelli, Maura Tampieri, Francesco Tundo, Rosa Vecchi, Nadia Zorzi.

GRUPPI DI RICERCA, IDENTIFICATI COME AGGREGAZIONI TEMPORANEE DI RICERCA COSTITUITE ATTORNO A BANDI COMPETITIVI DI ATENEO, NAZIONALI ED EUROPEI

Il Dipartimento SDE partecipa a n. 9 progetti UE Horizon 2020 attivi (e ha partecipato a n. 2 progetti Horizon 2020 che si sono conclusi nel 2020)

Progetto	Nome	Referente scientifico	Data inizio	Data fine	Grant agreement
H2020	MICADO	Maurizio Bergamaschi (Unibo team leader)	01/01/2019	30/06/2022	822717
H2020	OPERANDUM	Maurizio Bergamaschi	01/07/2018	30/06/2022	776848
H2020	GRETA	Vando Borghi	01/05/2021	01/11/2023	101022317
H2020	PLUS	Federico Chicchi	01/01/2019	31/12/2021	822638
H2020	ONCORELIEF	Antonio Francesco Maturo (Unibo team leader)	01/01/2020	31/12/2023	875392



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO
DELL'ECONOMIA - SDE

Pag. 1/18

SUA-RD
Quadro B1b
GRUPPI DI RICERCA

Rev. 02
29/09/2021

H2020	PERCEPTIONS	Pierluigi Musarò	01/09/2019	30/08/2022	833870
H2020	Welcoming spaces	Pierluigi Musarò (Unibo team leader)	01/03/2020	28/02/2024	870952
H2020	MCDS THERAPY	Francesco Paolucci (Unibo team leader)	01/12/2017	30/11/2022	754825
H2020	ORTHOunion	Francesco Paolucci (Unibo team leader)	01/01/2017	31/12/2021	733288

H2020	CREATIVE EUROPE ATLAS	Pierluigi Musarò	01/09/2017	31/08/2020	CONCLUSO
H2020	ROCK	Vando Borghi	01/05/2017	30/04/2020	CONCLUSO

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SC6-MIGRATION-2018

MICADO Migrant Integration Cockpits and Dashboards (G.A. 822717)

Nel progetto Micado, finanziato dall'European Union's Horizon 2020 Innovation Action, esperti della pubblica amministrazione, ricercatori nell'ambito del tema migrazioni e IT creano una soluzione di business intelligence applicabile a livello UE a sostegno dell'integrazione dei migranti, implementata in cinque contesti pilota: Anversa, Vienna, Bologna, Amburgo e Madrid. La soluzione sfrutta dati nuovi ed esistenti per progettare servizi digitali rivolti a tre gruppi di utenti: 1) autorità pubbliche nel campo del lavoro, sanità, istruzione e abitazione, 2) società civile e 3) migranti e rifugiati. Il valore aggiunto è generato da a) fornitura di informazioni e servizi personalizzati tramite interfacce incentrate sull'utente (cruscotti, cabine di pilotaggio); b) raccolta di dati forniti consensualmente da migranti e operatori sociali; c) creazione di conoscenze operative strategiche attraverso l'analisi e la visualizzazione dei dati; e d) comunicazione diretta e scambio di dati tra parti interessate e istituzioni. Oltre alla soluzione tecnica, MICADO crea nelle sessioni di co-progettazione locale un pacchetto di servizi universali, (ad es. localizzazione e mappatura delle attività, profilazione personale o *matchmaking* per tutoraggi, lavoro, istruzione, ecc.) Il piano di lavoro coordinato dall'unità sociologica garantisce un'ampia analisi della domanda e dei bisogni e la co-creazione dell'app con gruppi di utenti per ogni caso pilota.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Maurizio Bergamaschi

COMPONENTI: Marco Castrignanò, Alessandra Landi, Orkide Izci

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SC5-2017-TwoStage

OPERANDUM OPEN-air laborATORIES for Nature baseD solUTions to Manage environmental risks (G.A. 776848)

Il progetto, finanziato dall'European Union's Horizon 2020 research and innovation programme, sviluppa nature-based solutions (NBS) per la mitigazione dell'impatto dei rischi connessi ai fenomeni idro-meteorologici. L'approccio innovativo del progetto prevede la realizzazione di dieci laboratori aperti (Open-Air-Lab) localizzati in Austria, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Regno Unito e oltreoceano in Australia, Cina e Hong Kong in altrettante

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 6/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

aree rurali e naturali esposte ai rischi idro-meteorologici sempre più intensi per i cambiamenti climatici in atto. Tali soluzioni verranno ideate e messe in opera utilizzando diversi approcci scientifici e tecnologici che includono sia analisi in laboratorio, simulazioni numeriche e sperimentazione in campo. Il concetto di Open-Air-Lab incapsula il concetto di Living Lab, che permette il co-design e lo sviluppo condiviso con la società civile per l'applicazione di soluzioni naturali su scala locale e a livello di implementazione nelle politiche di sviluppo territoriale. L'unità sociologica è coinvolta in quest'ultima fase progettuale, in particolare per strutturare e facilitare il coinvolgimento degli stakeholders locali, nazionali ed internazionali.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Maurizio Bergamaschi

COMPONENTI: Marco Castrignanò, Alessandra Landi, Valeria Piro, Alice Lomonaco, Davide Olori, Teresa Carlone

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020
Call: H2020-SC1-BHC-2018-2020
GRETA GReen Energy Transition Actions (G.A. 101022317)

Il progetto GRETA mira a migliorare la comprensione delle condizioni e degli ostacoli all'emergere della cittadinanza energetica. La cittadinanza energetica è diventata una forma di partecipazione attiva all'interno dei sistemi energetici che, in definitiva, supporta gli obiettivi di decarbonizzazione locali e globali. Può manifestarsi in molti modi diversi, come i singoli proprietari di case che scelgono soluzioni di energia rinnovabile o veicoli elettrici, la partecipazione a comunità energetiche o la difesa del cambiamento climatico. Ma non tutti hanno la possibilità di partecipare. Ciò può essere dovuto a una serie di fattori, tra cui l'ignoranza dei problemi o delle loro soluzioni pratiche; essere esclusi dai dibattiti e dal processo decisionale; essere impedito di agire per mancanza di risorse o mancanza di potere. Attraverso un'indagine multinazionale e sei casi di studio partecipativi, GRETA svilupperà strutture e modelli volti a rivelare quali fattori influenzano la cittadinanza energetica. Questi saranno utilizzati all'interno di casi di studio per identificare problemi, inquadrare soluzioni e raggiungere il consenso sulle tabelle di marcia per il cambiamento, formalizzate attraverso i Contratti di Cittadinanza Energetica. I risultati del progetto saranno utilizzati per informare e incoraggiare i responsabili politici a sostenere la cittadinanza energetica.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Vando Borghi

COMPONENTI: Gabriele Manella, Beatrice Ruggeri

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020
Call: H2020-SC6-TRANSFORMATIONS-2018
PLUS Platform Labour in Urban Spaces: Fairness, Welfare, Development (G.A. 822638)

Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di indagare gli effetti che la diffusione della cosiddetta *platform economy* produce sul lavoro, sul benessere e sulla "efficacia" delle attuali politiche di protezione sociale. Il progetto, inoltre, si concentra su quel segmento specifico e significativo della cosiddetta rivoluzione *Industry 4.0* che chiama in causa contemporaneamente opportunità e sfide per il futuro del lavoro e dell'innovazione sociale, ponendo particolare attenzione alle richieste di sviluppo equo e sostenibile. *L'economia della piattaforma*, infatti, sta emergendo come un settore strategico in termini di applicazione di tecnologie digitali, investimenti aziendali e nuovi posti di lavoro. L'obiettivo del progetto è dunque quello di delineare un quadro di tali trasformazioni proponendo un approccio di indagine che identifichi la *dimensione urbana* come contesto fondamentale per misurare e valutare l'impatto sociale ed economico di queste innovazioni e al contempo per tentare di costruire politiche pubbliche inclusive. In questo modo,

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 1/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

PLUS intende contribuire a colmare una lacuna sia nella comprensione che nell'affrontare le sfide e i rischi posti dalla diffusione crescente della digitalizzazione del lavoro.

Il progetto PLUS più specificatamente promuoverà un'indagine empirica sulle condizioni dei lavoratori di quattro delle più importanti piattaforme digitali: AirBnb, Deliveroo, Helpling e Uber, in sette importanti città europee (Barcellona, Berlino, Bologna, Lisbona, Londra, Parigi, Tallinn). A questo scopo verrà adottato un approccio multidisciplinare: giuridico, socioeconomico, politico e storico organizzato in diverse fasi di ricerca attraverso l'uso di differenti metodologie: analisi documentale e bibliografica, raccolta di interviste qualitative e dati quantitativi sui fenomeni oggetto del progetto, e ricerca azione (basata su comunità di pratica, laboratori sociali e casi pilota). La ricerca ha il fine di promuovere la progettazione di scenari di sviluppo alternativi che possono contribuire a promuovere la protezione sociale, lo sviluppo economico e il benessere del lavoro digitale. Il progetto ha anche lo scopo di valorizzare il ruolo che i diversi attori sociali coinvolti, sia pubblici che privati, potrebbero svolgere nel promuovere e "bilanciare" tali trasformazioni. A questo scopo verrà adottato un approccio *bottom-up* che incida direttamente sull'elaborazione delle politiche, sul mercato e sul welfare locale: tipologie di contratti innovativi, un grafico per i diritti dei lavoratori digitali, linee guida in materia di fiscalità e regolamentazione, progetti pilota di imprese sociali e modelli educativi per sviluppare nuove competenze.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Federico Chicchi

COMPONENTI: Marco Marrone

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SC1-DTH-2019

ONCORELIEF A digital guardian angel enhancing cancer patient's wellbeing and health status improvement following treatment (G.A. 875392)

L'incidenza del cancro è in aumento a livello globale e si stima che nel 2018 abbia raggiunto 18,1 milioni di nuovi casi e causato 9,6 milioni di decessi. Nonostante la crescente incidenza, i miglioramenti nella diagnosi precoce e nel trattamento terapeutico hanno migliorato la sopravvivenza al cancro. Di conseguenza, il numero di sopravvissuti sta aumentando a livello globale, creando la necessità di migliorare non solo il trattamento, ma anche il benessere e le cure di follow-up. Il trattamento del cancro spesso comporta modalità combinate come chirurgia, chemioterapia e radioterapia. Negli ultimi decenni sono state sviluppate modalità terapeutiche più efficaci e mirate e trattamenti antitumorali meno distruttivi come l'immunoterapia e la terapia mirata ai farmaci. Anche così, il cancro e il suo trattamento hanno importanti conseguenze fisiche e psicosociali. Il progetto di ricerca ONCORELIEF sfrutterà i suddetti 6 driver per superare abilmente e metodologicamente le sfide tecniche, introducendo nuovi approcci che consentiranno l'utilizzo di grandi set di dati al fine di sviluppare un sistema di intelligenza artificiale incentrato sull'utente per facilitare l'integrazione di strumenti di valutazione della QoL attraverso l'uso di PROM e PREM al fine di migliorare lo stato di salute post-trattamento, aumentare il benessere e il follow-up dei pazienti oncologici. Sarà sviluppato e testato un intuitivo assistente digitale intelligente (Angelo Custode), in grado di fornire supporto personalizzato nelle attività e nei compiti post-trattamento, suggerire azioni riguardanti lo stato di salute generale dei pazienti, migliorare il benessere e l'assistenza sanitaria attiva e, infine, mantenerlo /la persona impegnata in un percorso di benessere che tuteli la sua salute nel prevedibile prolungato periodo di trattamento post-tumorale. Per raggiungere questo obiettivo, ONCORELIEF si basa sul know-how combinato del suo consorzio interdisciplinare guidato dall'industria che riunisce competenze tecnologiche all'avanguardia, metodologia di pensiero progettuale e psicologia del lavoro/scienze della salute. Al team UNIBO – SDE, tra le altre, sono affidate le azioni relative a: identificazione di indicatori utili a misurare i fattori biologici-fisici e psicologici che influenzano la qualità della vita nei pazienti dopo il trattamento, in una prospettiva di genere; analisi del meccanismo di attivazione delle diverse comunità oncologiche (on line/off line, istituzionalizzate e non); stimolare, attraverso una rigorosa analisi sociologica, la co-creazione di nuove comunità oncologiche.

	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 8/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Analizzare i dati raccolti dal partenariato con riferimento ai diversi profili della mappatura.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Antonio Francesco Maturò

COMPONENTI: Veronica Moretti, Marta Gibin

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SU-SEC-2018

PERCEPTIONS Understand the Impact of Novel Technologies, Social Media, and Perceptions in Countries Abroad on Migration Flows and the Security of the EU & Provide Validated Counter Approaches, Tools and Practices (G.A. 833870)

Le narrazioni su una "vita migliore" che può diventare realtà altrove hanno sempre plasmato la migrazione umana. L'immagine o l'idea di una "terra promessa", tuttavia, potrebbe non essere reale e i nuovi arrivati devono spesso affrontare ostacoli e sfide. Alcune narrazioni e percezioni dell'Europa influenzano le aspirazioni migratorie e le false immagini non solo possono portare a problemi quando l'immagine non è vera, ma potrebbero anche portare a minacce alla sicurezza, rischi o radicalizzazione. È quindi della massima importanza comprendere e investigare le narrazioni sull'Europa, come queste possono portare a problemi e minacce, come sono distribuite e, in una fase successiva, trovare modi per reagire e contrastarle. Le percezioni sull'Europa si formano nel paese di residenza e si basano su una moltitudine di fonti. I social media e le nuove reti di comunicazione, inoltre, hanno aumentato la portata e l'intensità della distribuzione di tali narrazioni; e inoltre, le cosiddette bolle di filtro e le camere d'eco possono portare a percezioni errate isolate che non vengono corrette. A causa delle nuove tecnologie di comunicazione, affermazioni false o errate diventano vita da sole, generano aspettative o disapprovazione. Allo stesso tempo, tuttavia, queste tecnologie e reti di comunicazione potrebbero anche fornire un canale per raddrizzare un'immagine esagerata e promuovere una narrativa più realistica. È, quindi, l'obiettivo del progetto di ricerca PERCEPTIONS, identificare e comprendere le narrazioni e le (mis-)percezioni dell'UE all'estero, valutare potenziali problemi legati alla frontiera e alla sicurezza esterna al fine di consentire una migliore pianificazione e delineare reazioni e contromisure. A tal fine, il progetto condurrà una ricerca sulle narrazioni e sui miti che circolano sull'UE nei paesi dell'area del Mediterraneo occidentale e centrale. Sulla base delle intuizioni della ricerca, il consorzio svilupperà un modello quadro PERCEPTIONS che include raccomandazioni politiche e piani d'azione. UNIBO partecipa al progetto con un team di ricerca multi dipartimento costituito dal Dipartimento di Psicologia e SDE a cui sono affidate, tra le altre, le attività di elaborazione, test e validazione del Modello di Approccio Multidimensionale PERCEPTIONS.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI: Paola Parmiggiani, Valentina Cappelletti

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SC6-MIGRATION-2019

WelcomingSpaces - Investing in 'Welcoming Spaces' in Europe: revitalizing shrinking areas by hosting non-EU migrants (G.A. 870952)

Il progetto di ricerca mira a "ripensare" le vie da seguire nella creazione di spazi inclusivi (cfr. OCSE 2016) in modo tale da contribuire alla rivitalizzazione di questi luoghi e alla riuscita integrazione dei migranti in aree demograficamente ed economicamente in contrazione. WELCOMING SPACES quindi cerca nuovi modi per fondere due sfide politiche: 1) come contribuire alla rivitalizzazione delle aree in diminuzione offrendo allo stesso tempo

	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 9/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

spazio per l'integrazione di successo dei migranti NON UE in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile ("non lasciare indietro nessuno"); 2) nuovi tipi di relazioni governo-cittadino-migranti.

La ricerca di WELCOMING SPACES ha scelto di assumere a luogo di analisi gli "spazi di accoglienza" -presenti fisicamente in alcuni territori ma spesso invisibili- al fine trovare risposta alla domanda: come raggiungere uno sviluppo inclusivo e sostenibile nelle regioni in contrazione, contribuendo alla rivitalizzazione e fornendo opportunità per l'integrazione di successo dei migranti non UE?

E' sempre più diffuso, infatti, il fenomeno per cui gli spazi di accoglienza sono ospitati in piccole città e villaggi che compensano il calo demografico attirando migranti internazionali extra UE (es. in Italia, Spagna, ma anche Germania, Paesi Bassi e persino Polonia). Proprio perché opposta alla corrente dell'"anti-migrazione", la maggior parte di queste iniziative è molto contestata. Il loro successo però sembra dipendere da una combinazione di azione collettiva, collaborazione multi-stakeholder e innovazioni istituzionali che vale la pena indagare. Data la scala locale o regionale della maggior parte di queste iniziative, la dispersione nello spazio e la sensibilità politica, gran parte di ciò che sta accadendo intorno a questi "spazi di accoglienza" rimane sotto il radar. Le possibilità di potenziare tali iniziative sono quindi poco esplorate.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI: Maurizio Bergamaschi, Paola Parmiggiani, Melissa Moralli, Alice Lo Monaco

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SC1-2017-Two-Stage-RTD

MCDS-Therapy - Repurposing of carbamazepine for treatment of skeletal dysplasia (G.A. 754825)

Le malattie genetiche scheletriche (GSD) sono un gruppo estremamente diversificato e complesso di malattie genetiche rare che influenzano lo sviluppo dello scheletro. Esistono più di 450 fenotipi unici e ben caratterizzati che variano in gravità da forme relativamente lievi a forme gravi e letali. Sebbene individualmente rari, come gruppo di malattie genetiche scheletriche correlate, i GSD hanno una prevalenza complessiva di almeno 1 su 4.000 bambini, che estrapola a un minimo di 225.000 persone nei 27 Stati membri e nei paesi candidati all'UE. Questo carico di dolore e disabilità porta a una scarsa qualità della vita e a costi sanitari elevati. La condrodiplosia metafisaria, tipo Schmid (MCDS) deriva da mutazioni nel collagene X e colpisce <1/100.000 della popolazione. Le molecole mutanti di collagene X non si ripiegano durante la sintesi e vengono trattenute all'interno del reticolo endoplasmatico (ER) dei condrociti ipertrofici, causando così stress ER. I nostri ampi studi preclinici hanno dimostrato che la carbamazepina (CBZ) può alleviare lo stress ER causato dall'espressione del collagene X mutante e ripristinare la crescita ossea in un modello murino convalidato di MCDS. CBZ è un farmaco approvato dalla FDA utilizzato per il trattamento dell'epilessia e del disturbo bipolare e ha ricevuto la designazione di farmaco orfano dalla Commissione europea per il trattamento della MCDS nel settembre 2016. Il progetto di ricerca MCDS-Therapy, della durata di cinque anni, vede collaborare centri clinici di fama mondiale e PMI innovative al fine di promuovere il riutilizzo di CBZ per MCDS (fino al dossier della domanda di autorizzazione all'immissione in commercio) attraverso uno studio clinico multicentrico e multinazionale (UE e AUS) (Fase1, Fase 2/3). MCDS-Therapy prevede anche lo sviluppo di biomarcatori e studi di valutazione dell'economia sanitaria per fornire entro il 2022 una terapia riproposta innovativa e conveniente (CBZ esiste già in una forma generica) per MCDS insieme agli strumenti di diagnosi/prognosi per personalizzare la strategia di trattamento. Il Team di Ricerca UNIBO-SDE supporta, in qualità di Terza Parte, l'Istituto Ortopedico Rizzoli fornendo un importante contributo scientifico nell'ambito dell'economia sanitaria che si articola nell'analisi della sollecitazione delle preferenze, all'analisi di costo-efficacia e di impatto del budget delle soluzioni scientifiche proposte.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Francesco Paolucci

	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 10/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento H2020

Call: H2020-SC1-2016-RTD

ORTHOunion ORTHOpedic randomized clinical trial with expanded bone marrow MSC and bioceramics versus (G.A. 733288)

Gli attuali trattamenti ortopedici consentono la rigenerazione ossea spontanea per unire e guarire il 90% delle lesioni ossee. La mancata unione associa dolore e disabilità, spesso richiedendo un miglioramento biologico. La ricerca sulla medicina rigenerativa suggerisce al grande pubblico che sono già disponibili trattamenti alternativi basati su medicinali per terapie avanzate (ATMP). Tuttavia, i primi studi clinici esplorano solo il suo potenziale benefico. I risultati sottostimati e l'assenza di una conferma iniziale dello studio in studi clinici prospettici randomizzati (RCT) adeguatamente potenziati indicano che non sono disponibili prove per trasferire alcuna tecnica nell'applicazione clinica di routine. Il progetto di ricerca ORTHOUnion è ispirato dai risultati già conseguiti nell'ambito del progetto FP7 denominato REBORNE. I suoi preziosi risultati, infatti, hanno confermato un tasso di guarigione ossea del 92% (manoscritto presentato da Gómez-Barrena et al, 2016) con un ATMP autologo di MSC umane derivate da midollo osseo espanso GMP in non unioni, dove il tasso di guarigione ossea riportato dopo l'intervento chirurgico con innesto osseo standard è 74%. Qualsiasi ulteriore sviluppo richiede potenziali RCT adeguatamente potenziati. Questo sarà l'obiettivo principale di ORTHOUnion: valutare l'efficacia clinicamente rilevante di trattamenti alternativi basati su medicinali per terapie avanzate di tipo autologo con produzione multicentrica di GMP in uno studio clinico ben progettato, randomizzato, controllato. Gli obiettivi secondari del progetto prevedono lo sviluppo di strategie innovative per aumentare la capacità di produzione e ridurre i costi per preparare trattamenti clinici di routine, perfezionamento dei biomateriali per facilitare la chirurgia, strumenti di supporto per la medicina personalizzata per la selezione e il monitoraggio dei pazienti e valutazione economica sanitaria. I risultati di questo progetto potranno aiutare a definire il futuro della medicina rigenerativa ossea. Il Team di Ricerca UNIBO-SDE supporta, in qualità di Terza Parte, l'Istituto Ortopedico Rizzoli fornendo un importante contributo scientifico alle attività dedicate all'economia sanitaria, tra cui: analisi costo-efficacia e costo-utilità della terapia con MSC BM; inoltre domanda all'EMA per il riconoscimento del BM-MSC come trattamento prioritario. Predisposizione report su un potenziale modello per la produzione industriale di BM-MSC per la rigenerazione ossea a un costo accessibile.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Francesco Paolucci

Il Dipartimento SDE partecipa ad altri progetti europei:

Progetto	Nome	Referente scientifico	Data inizio	Data fine	Grant agreement
DEAR	CLIMATEOFCHANGE	Pierluigi Musarò	15/01/2020	14/01/2023	CSO-LA/2019/410-153
Erasmus + "Jean Monnet"	Consumers & SMEs in the Digital Single Market (Digi-ConSME)	Federico Ferretti	16/10/2019	15/10/2022	2019 - 1897 / 001- 001
EASI	SEED	Pierluigi Musarò	17/05/2021	16/05/2023	
REC	SAFE	Raffaella Sette	01/11/2019	31/10/2021	856807

	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 11/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

REC	GENHA	Raffaella Sette	01/02/2020	31/01/2022	875388
SEED UNA EUROPA	An interdisciplinary, international and collaborative approach to developing critical digital health pedagogies for teachers of Physical Education	Antonio Francesco Maturò			
IREL	Smarter Industrial Relations To Address New Technological Challenges In The World Of Work	Emanuele Menegatti	01/03/2019	28/02/2022	

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento Programma DEAR
End Climate Change, Start Climate of Change #ClimateOfChange – A Pan-European campaign to build a better future for climate induced migrants, the human face of climate change

L'obiettivo principale del progetto è contribuire allo sviluppo della consapevolezza dei cittadini europei e alla comprensione critica della migrazione indotta dai cambiamenti climatici come una delle più grandi sfide del mondo interdependente di oggi e promuovere il loro impegno attivo per affrontare le cause profonde del riscaldamento globale e il suo volto umano, migranti climatici. A un livello molto più specifico, mira a:

- sensibilizzare i giovani cittadini dell'UE sul nesso tra il sistema economico in cui viviamo, i nostri stili di vita ed effetti dei cambiamenti climatici indotti dall'uomo nel Sud del mondo;
- promuovere modelli di stile di vita sostenibili e uno spostamento verso un modello di economia umana sostenibile all'interno dei nostri confini planetari;
- coinvolgere e attivare i giovani cittadini dell'UE a sostegno di politiche e azioni di sviluppo per affrontare il cambiamento climatico come motore della migrazione irregolare e degli sfollamenti forzati in tutto il mondo.

Gli impatti previsti dalle attività progettuali sono:

- la riconnessione con i valori fondamentali e le conquiste europee in generale;
- giovani meglio informati e responsabilizzati in relazione alla migrazione e al cambiamento climatico;
- maggiore consapevolezza sui benefici del lavoro di sviluppo nel GlobalSouth;
- maggiore impegno dei giovani europei nei tentativi di promuovere la giustizia, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, l'azione per l'ambiente e stili di vita sostenibili;
- Miglioramento delle competenze di educatori, giovani e adulti per esaminare criticamente le interdipendenze globali attraverso approcci innovativi e di responsabilizzazione degli studenti. Maggiore coinvolgimento delle autorità locali e dei decisori politici. Il Team UNIBO-SDE si occupa in particolare di indagare le conseguenze sociali delle migrazioni ambientali. Partendo da quattro casi studio (Guatemala, Cambogia, Senegal e Kenya), il team si occupa di indagare quanto il cambiamento climatico stia impattando sulla vita dei residenti di alcuni piccoli villaggi. Una volta recuperate le informazioni procederà a realizzare un piano comunicativo efficace studiato su misura sui giovani in età scolastica.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI: Paola Parmiggiani, Elena Giacomelli

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 12/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento ERASMUS + JEAN MONNET CENTRI DI ECCELLENZA Consumers & SMEs in the Digital Single Market (Digi-ConSME)

Il Centro di Eccellenza Jean Monnet Digi-ConSME si prefigge di studiare le opportunità e le problematiche delle piccole e medie imprese e consumatori nel Mercato Unico Digitale.

Gli obiettivi prefissati da questa ambiziosa iniziativa sono: promuovere la ricerca interdisciplinare collaborativa sulle questioni che toccano da vicino il posizionamento delle PMI e dei consumatori nel mercato unico digitale; contribuire al dibattito politico e ad una più profonda comprensione dei principi socio-economici e legali dell'integrazione europea per le PMI e i consumatori nella sfera digitale; produrre materiale didattico di alta qualità così come insegnamento accademico e attività di formazione indirizzati a studenti e società civile (PMI, organizzazioni dei consumatori, ecc); migliorare la comprensione, lo sfruttamento e le strategie che circondano la sfera digitale e la sua regolamentazione tra le PMI, i professionisti e la società civile; networking con altri accademici a livello internazionale su ricerca, insegnamento e divulgazione.

A tal fine, organizza eventi, corsi brevi, seminari, fellowships e pubblicazioni sui temi identificati come prioritari e strategici e, in particolare, si focalizza sul mercato e i nuovi modelli di business, il mercato finanziario, la concorrenza, e innovazione e proprietà intellettuale.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Federico Ferretti

COMPONENTI: Emanuela Carbonara, Carlotta Del Sordo, Beatrice Bertarini, Claudia Golino, Nicola Soldati, Maria Alessandra Stefanelli, Maria Rita Tagliaventi

**Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento Programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)
SEED Social Innovation Ecosystem Development**

Il progetto SEED stimola e sostiene la creazione di quattro centri di competenza per l'innovazione sociale (SI) rispettivamente in Italia, Grecia, Romania e Slovenia, dove ricercatori, professionisti, responsabili politici e funzionari pubblici lavoreranno insieme per creare infrastrutture pubbliche e aperte in grado di supportare le Autorità di Gestione nazionali (AdG) del Fondo Sociale Europeo (FSE) nello sviluppo interno delle competenze per favorire lo sviluppo dell'IS nei loro paesi come asset fondamentale per una crescita sostenibile. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto SEED, tenendo conto delle esigenze prioritarie delle AdG nazionali dell'FSE, si impegnerà, attraverso il coinvolgimento primario degli attori dell'innovazione sociale, nel progettare e implementare centri di competenza basati su priorità/sfide identificate in ciascun paese aderente al consorzio.

In Italia gli sforzi si concentreranno nel guidare l'AdG FSE nell'intercettare, valorizzare e supportare le pratiche e gli attori dell'innovazione sociale inducendo un cambiamento di paradigma complessivo che porterebbe l'innovazione sociale ad essere il motore per l'innovazione del settore pubblico nel nostro paese. L'Università di Bologna aderisce al progetto con una cordata multi-dipartimento. Al team di ricerca UNIBO-SDE sono affidate in particolare le attività di sviluppo di un quadro complessivo finalizzato a descrivere i principali elementi caratterizzanti gli attuali ecosistemi di innovazione sociale nei paesi del consorzio e supporto alla costruzione di capacità per l'integrazione dell'innovazione sociale.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento Programma REC (Rights, Equality and Citizenship)

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 13/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Call: Call for proposals for action grants under 2018 rights, equality and citizenship work programme (REC-AG-2018)

SAFE Supporting Action to Foster Embedding of child safeguarding policies in Italian faith led organizations and sports club for children

Gli abusi possono assumere forme differenti e riguardare i bambini in svariate situazioni. Il progetto SAFE intende rivolgersi alle persone (sia operatori che volontari) impiegate nelle organizzazioni religiose e/o di ispirazione religiosa che gestiscono attività di tipo sociale, sportivo e ricreativo rivolte ai bambini e mira a colmare alcune lacune esistenti relative alla conoscenza di misure atte ad individuare precocemente, denunciare e prevenire la violenza sui minori. L'obiettivo è quello di sostenere alcune fra le più importanti organizzazioni italiane religiose e/o di ispirazione religiosa nell'adozione delle policy sulla tutela dei bambini e di fornire una formazione efficace a tutte le persone che operano regolarmente a contatto con i bambini, nonché agli operatori delle forze dell'ordine, al fine di fornire loro gli strumenti necessari all'individuazione degli abusi.

COORDINATORE SCIENTIFICO UNITÀ DI UNIBO: Prof.ssa Raffaella Sette
COMPONENTI: Sandra Sicurella

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento Programma REC (Rights, Equality and Citizenship)

Call: Call for proposals for action grants 2019 (REC-AG-2019)

GENHA Hate speech, gender, social networks and political parties

L'obiettivo generale del progetto è quello di identificare ed analizzare come i discorsi d'odio contro l'ideologia di genere vengano utilizzati dai partiti politici di (estrema)destra nell'ambito dei social network. Inoltre, si propone di delineare tipologie di politiche pubbliche e giuridiche che gli Stati membri e l'Unione Europea potrebbero implementare per proteggere i diritti umani minacciati da questi particolari comportamenti.

UNIBO-SDE aderisce al progetto con il CIRViS - Centro Interdisciplinare di Ricerca sulla Vittimologia e sulla Sicurezza.

COORDINATORE SCIENTIFICO UNITÀ DI UNIBO: Prof.ssa Raffaella Sette
COMPONENTI: Sandra Sicurella

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento SEED UNA EUROPA

An interdisciplinary, international and collaborative approach to developing critical digital health pedagogies for teachers of Physical Education

Il progetto prevede la mappatura multidisciplinare dei principali elementi caratterizzanti gli attuali ecosistemi di innovazione sociale in Europa finalizzata a costruire 4 competence center per l'innovazione sociale nei paesi del consorzio (Italia, Grecia, Romania e Slovenia). L'obiettivo ultimo di questi competence center sarà quello di rappresentare un luogo di incontro e condivisione di iniziative e progettualità catalizzatrici delle future risorse del nuovo fondo ESF+.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Antonio Francesco Maturò

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 14/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento IREL
Smarter Industrial Relations To Address New Technological Challenges In The World Of Work

Il progetto finanziato dalla Commissione Europea, DG Employment, Social Affairs and Inclusion si propone di comprendere come le recenti trasformazioni tecnologiche, in particolare Industria 4.0 e l'entrata in scena delle c.d. "piattaforme digitali", abbiano fatto emergere nuove problematiche e nuove esigenze di regolazione e tutela degli interessi coinvolti nelle relazioni di lavoro; esigenze che faticano a trovare risposta nelle tradizionali modalità di rappresentanza dei lavoratori. Il progetto si occuperà di confrontare le esperienze in corso nei diversi paesi europei coperti dalle diverse unità del gruppo di ricerca, con l'obiettivo di comprendere le nuove tendenze e far emergere le migliori pratiche, per mettere così a disposizione degli operatori e della comunità scientifica un quadro analitico aggiornato che contribuisca a governare l'epocale processo di trasformazione in atto.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Emanuele Menegatti

COMPONENTI: Leonardo Battista; Anna Montanari

Il Dipartimento SDE partecipa a progetti di ricerca nazionali, locali e di Ateneo

Progetto/Finanziatore	Nome	Referente scientifico
PRIN 2017	Contrasting Poverty through Inclusive Governance	Alessandro Martelli
PRIN 2017	The essential, and competitive, role of specialised courts and alternative dispute resolution mechanisms in financial law as a precondition for the attainment of social desirable levels of public and private enforcement. Lessons from history in administrative and business law and the future of judicial review in European financial law in light of European and national fundamental rights.	Marco Lamandini
Regione Emilia Romagna	Verso un turismo delle radici in Emilia-Romagna: memorie, immaginario, aspettative e desideri degli emigrati emiliano-romagnoli in argentina e brasiliano per un viaggio ospitale alla scoperta delle origini	Pierluigi Musarò
Comune di Rimini	Forum urbani	Federico Chicchi
Comune di Rimini	Rimini Engagement	Antonio Francesco Maturo
Con i bambini – Impresa sociale	Rapporti Corti – “un passo avanti”	Maurizio Bergamaschi
Fondazione CARIPOLO	PRELOC	Vando Borghi

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 15/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Fondazione Del Monte	Bologna Post Covid	Marco Castrignanò
----------------------	--------------------	-------------------

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento PRIN 2017
Contrasting Poverty through Inclusive Governance

L'obiettivo generale del progetto è quello di indagare l'implementazione del NMI (National Minimum Income: Reddito di Inclusione - ReI e Reddito di Cittadinanza - RdC) in cinque regioni del Nord-Italia: Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto-Adige (Provincia autonoma di Trento), Veneto. Tale obiettivo si articola in tre sotto-obiettivi più specifici: la ricostruzione analitica dei caratteri socio-economici dei contesti territoriali individuati e dei relativi sistemi di welfare locale nei quali il NMI viene implementato; l'analisi dell'implementazione del NMI in tali contesti; l'identificazione dei principali effetti connessi all'implementazione e la spiegazione delle dinamiche collegate.

In ciascuna regione saranno selezionati 3 casi locali, che verranno studiati in profondità attraverso una metodologia mista quanti-qualitativa che prevede il coinvolgimento dei principali stakeholders collettivi, così come degli operatori sociali e dei beneficiari. Il progetto assume una prospettiva analitica di fondo secondo la quale il processo di implementazione traduce operativamente e costituisce al tempo stesso ogni misura di welfare come politica-in-azione, rivelando la molteplicità di ruoli, pratiche, concezioni di povertà che emerge dall'interazione fra i diversi attori e le diverse risorse in campo.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Alessandro Martelli

COMPONENTI: Francesca Cremonini, Maria Teresa Tagliaventi, Paolo Zurla

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento PRIN 2017

The essential, and competitive, role of specialised courts and alternative dispute resolution mechanisms in financial law as a precondition for the attainment of social desirable levels of public and private enforcement. Lessons from history in administrative and business law and the future of judicial review in European financial law in light of European and national fundamental rights.

Il modo in cui il diritto della finanza è concepito e applicato in Europa è un elemento chiave dello sviluppo economico, del benessere sociale e della giustizia sociale. Il progetto mira, finanziato dai fondi PRIN2017 come di alto interesse nazionale, mira a generare approfondimenti sugli aspetti politici, istituzionali, giuridici ed economici dell'evoluzione del ruolo dei tribunali specializzati e dei meccanismi alternativi di risoluzione delle controversie nel diritto finanziario, nonché ad analizzare gli impatti sulle istituzioni e le aspettative di tutela dei utenti, come prerequisito per il raggiungimento di livelli socialmente desiderabili di applicazione pubblica e privata in campo finanziario. Saranno valutate criticamente l'efficacia e la legittimità dell'evoluzione della scienza giuridica in termini di processi, attori, strumenti e risultati, anche in termini di integrazione europea e implicazioni del diritto finanziario sulla società. Tali attività contribuiranno a una migliore comprensione delle sfide della scienza economica e finanziaria in uno scenario di particolare tensione giuridica e della percepita necessità di una tutela uniforme sul territorio nazionale, europeo e sovranazionale, adottando un approccio globale e multidisciplinare, che può fare riferimento alle soluzioni attuate in altri settori giuridici. L'obiettivo è quello di predisporre e analizzare le soluzioni concrete e i meccanismi procedurali atti a ridurre l'incertezza della comunità di riferimento e facilitare la soluzione dei relativi problemi, sia a livello nazionale che sovranazionale. L'impatto del progetto è individuabile in termini giuridici (individuazione e analisi dell'efficacia della normativa vigente, successiva evidenziazione di criticità nel coordinamento tra le norme) e scientifici (condivisione di procedure e criteri di valutazione delle procedure, creazione di una rete di collegamento nazionale/transnazionale tra esperti del settore). In particolare, l'impatto scientifico si

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 16/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

svilupparebbe attraverso pubblicazioni e iniziative promosse, sviluppate anche in collaborazione con associazioni ed enti coinvolti nelle tematiche trattate, attraverso la creazione di una rete di esperti in grado di intercettare tempestivamente le problematiche generate dai mutati equilibri socio-economici, riflettendo sui conflitti tra l'interesse delle istituzioni, dell'Italia come sistema economico e competitivo a livello internazionale e dell'Unione Europea, quale garante dei principi del buon andamento, e gli interessi degli utenti ad una giustizia effettiva ed efficiente.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE NAZIONALE: Marco Lamandini

COMPONENTI: Michele Belletti, Beatrice Bertarini, Nicola Soldati, Maria Alessandra Stefanelli

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento RER

Verso un turismo delle radici in Emilia-Romagna: memorie, immaginario, aspettative e desideri degli emigrati emiliano-romagnoli in argentina e brasilie per un viaggio ospitale alla scoperta delle origini

Il progetto si attende di ricostruire l'immaginario di italiani e italo-discendenti emiliano-romagnoli che attualmente vivono in Argentina e Brasile circa i luoghi delle loro radici.

I risultati della ricerca permetteranno da un lato di capire che tipo di informazioni, notizie e conoscenze le comunità emiliano-romagnole d'oltreoceano hanno dei luoghi dai quali loro o i loro avi provengono, se esse sono aggiornate oppure no, e attraverso quali fonti vengono reperite.

Dall'altro, interviste etnografiche ad hoc, permetteranno di far emergere curiosità, aspettative, ma anche informazioni mancanti e necessità rispetto alla possibilità di visitare i luoghi delle proprie origini e usufruire dei servizi proprio del turismo delle radici. Questi servizi saranno identificati, messi in rete e/o sollecitati proprio a partire dalla ricerca.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Pierluigi Musarò

COMPONENTI: Paola Parmiggiani

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento Comune di Rimini

Forum urbani

Il progetto di ricerca intende progettare e realizzare spazi fisici "di prossimità" denominati "forum urbani" sul Comune di Rimini. Il forum urbano è uno spazio di mediazione civica costruito al fine di attivare sul territorio pratiche diffuse di rigenerazione urbana e di capacitazione territoriale diffusa. L'obiettivo fondamentale è, in tal senso, quello di rinnovare e stringere il legame tra la città di Rimini e i suoi funzionamenti civici attraverso il recupero di spazi ora chiusi, dismessi o abbandonati o comunque non più utilizzati, promuovendo così effetti tangibili e materiali di generatività e legame sociale.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Federico Chicchi

COMPONENTI: Luca Villaggi, Davide Blotta

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento Comune di Rimini

Rimini engagement

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 17/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

Il progetto è focalizzato sulla progettazione di un cruscotto per una piattaforma digitale finalizzata al supporto psicosociale e alla promozione del benessere per i residenti sul territorio comunale riminese, eventualmente estendibile all'Area Vasta Romagna avente i seguenti obiettivi:

- servire come hub ma anche come produttrice autonoma di relazioni e contenuti al fine di raccogliere, classificare e mettere a disposizione in modo chiaro e 'caldo' (friendly) le informazioni maggiormente richieste dai cittadini, anche attraverso semplici link;
- contribuire alla riattivazione dei sentimenti e delle emozioni positive delle e dei riminesi. Si metteranno in rete associazioni e istituzioni municipali e dell'Ausl. Si indirizzeranno i cittadini verso le forme di supporto psicosociale già esistenti;
- fornire un cruscotto, immediatamente implementabile, di piattaforma digitale rivolta al supporto psicosociale e la promozione del benessere. Si tratta di un servizio che fornirà nell'immediato risposte informative ed emotive al disagio provocato del Covid, tuttavia nel medio termine si strutturerà come dispositivo permanente sia per rispondere a problematiche psicosociali sia per diffondere e promuovere iniziative legate al benessere sociale

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Antonio Francesco Maturo

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento pubblico (Con i bambini – Impresa sociale)
Rapporti Corti – “un passo avanti”

Rapporti Corti è un progetto sperimentale finanziato dall'Impresa Sociale Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile. Si tratta di un modello di intervento socioeducativo a favore di famiglie con minori residenti nei casggiati di edilizia popolare, situati in Bolognina, uno specifico territorio del quartiere Navile di Bologna, con il fine di sostenere i nuclei più fragili e favorire lo sviluppo di una comunità solidale. Il progetto si propone di sostenere un cambiamento positivo e strutturale del contesto di vita dei minori e delle famiglie, attraverso lo sviluppo delle competenze genitoriali e di relazioni sociali inclusive e composite.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Maurizio Bergamaschi
COMPONENTI: Marco Castrignanò, Manuela Maggio

Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento privato (Fondazione CARIPLO)
PRELOC

Il progetto ha l'obiettivo di definire le implicazioni teoriche e le ricadute pratiche nel contesto italiano della preparedness come quadro di intervento e logica dell'azione pubblica di fronte a situazioni di crisi e di disastro. Il progetto procederà innanzitutto a una mappatura di come la preparedness è oggi implementata in Italia in due settori chiave, la sanità e l'agricoltura. In particolare, ci si focalizzerà sulle situazioni di crisi connesse al rischio pandemico e agli impatti del cambiamento climatico sulle attività agricole, con particolare attenzione all'aspetto della sicurezza alimentare. La seconda fase del progetto prenderà avvio da una proposta di concettualizzazione di preparedness a scopo trasformativo elaborata dal gruppo di ricerca PRELOC. La preparedness trasformativa è incentrata sulla promozione di infrastrutture diffuse di cura socio-ecologica del territorio e infrastrutture diffuse di condivisione di dati, conoscenze e saperi. Attraverso la scelta di una serie di casi studi il gruppo di ricerca di PRELOC preciserà e testerà questa concettualizzazione. Sarà creata anche una piattaforma online di informazione e condivisione di pratiche e tecniche di preparedness trasformativa.

 ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA	DIPARTIMENTO SOCIOLOGIA E DIRITTO DELL'ECONOMIA - SDE	Pag. 18/18
	SUA-RD Quadro B1b GRUPPI DI RICERCA	Rev. 02 29/09/2021

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Vando Borghi

**Tipologia: Gruppo di ricerca con finanziamento privato (Fondazione Del Monte)
Bologna Post Covid**

Il progetto studia gli effetti che la pandemia ha avuto sul territorio della Città Metropolitana di Bologna e sui rapporti interpersonali dei cittadini. In particolare, viene valutato se e come territori già particolarmente fragili possano, a seguito della pandemia, trovarsi ancor più a rischio di cosiddetta periferizzazione, finendo per aggravare le condizioni preesistenti di isolamento o marginalità di parte o di tutta la popolazione di riferimento. I cambiamenti registrati in città vengono indagati in relazione a diversi ambiti di approfondimento: la morfologia sociale locale, la partecipazione sociale e le forme solidaristiche, l'occupazione, l'economia, l'ambiente e il territorio, l'edilizia, la sanità e l'assistenza, la giustizia, la cultura il turismo. Le fasi del progetto saranno:

- 1) Indagine quali-quantitativa degli effetti della pandemia da Covid-19 sulla città di Bologna in relazione agli ambiti tematici soprarichiamati;
- 2) Attività di raccordo con diversi attori locali ai fini di una migliore comprensione delle azioni intraprese per far fronte alla pandemia e delle trasformazioni in atto;
- 3) Predisposizioni di nuovi elementi di analisi che si integrino con gli strumenti oggi in uso per il monitoraggio delle fragilità esistenti a scala urbana, arricchendone la capacità descrittiva e analitica.

RESPONSABILE SCIENTIFICO/COORDINATORE: Marco Castrignanò

COMPONENTI: Tommaso Rimondi